



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

### **A003 - ESAME DI MATURITÀ**

**Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)**

**Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

**Titolo: Oltre la crescita: tecnologia, potere ed equità nel sistema economico globalizzato.**

#### **PRIMA PARTE**

Il progresso tecnologico, trainato dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale e dalla capacità di gestire enormi volumi di dati, sta ridefinendo profondamente le dinamiche dell'economia globalizzata. Nei mercati digitali tale processo produce un duplice effetto: da un lato, le innovazioni generano significativi profitti e nuove opportunità di crescita; dall'altro, il loro funzionamento è caratterizzato da una marcata concentrazione del potere economico nelle mani di poche grandi multinazionali.

In questo scenario, è necessario distinguere con chiarezza tra "crescita" e "sviluppo". La crescita riguarda l'aumento quantitativo di produzione, profitti ed efficienza, spesso concentrato in pochi operatori economici; lo sviluppo, invece, implica un miglioramento qualitativo dell'organizzazione economica e sociale e una più equa distribuzione dei benefici.

In tale prospettiva si collocano le riflessioni dei premi Nobel per l'economia Daron Acemoglu e Simon Johnson, secondo i quali l'innovazione non genera automaticamente prosperità diffusa, ma produce effetti differenti a seconda dell'assetto istituzionale e delle scelte politiche che ne orientano la direzione. Ne consegue la centralità del ruolo dello Stato e delle istituzioni sovranazionali, chiamati a governare lo sviluppo dell'intelligenza artificiale nel rispetto dei diritti fondamentali, della concorrenza e della sostenibilità, secondo una logica di responsabilità verso le generazioni presenti e future. In questa direzione si collocano, ad esempio, l'AI Act dell'Unione europea e la relativa normativa nazionale di recepimento.

Alla luce dei testi proposti e delle conoscenze acquisite nel percorso di studi, si richiede al candidato di analizzare il rapporto tra innovazione tecnologica, globalizzazione economica e concentrazione del potere nei mercati digitali, valutando in che modo l'intervento pubblico possa conciliare libertà economica e interesse generale, affinché la crescita si traduca in uno sviluppo equo e sostenibile.

#### **Documento 1**

Il progresso scientifico e tecnologico è ovviamente un elemento cruciale di questa storia e dovrà essere il fondamento di qualsiasi processo di condivisione dei guadagni in futuro. Ma la prosperità generalizzata del passato non è stata merito di un qualche guadagno automatico e garantito portato dal progresso tecnologico. Se si è affermata una prosperità diffusa è stato perché, e solo in quel caso specifico, la direzione degli avanzamenti tecnologici e l'atteggiamento della società nei confronti della suddivisione dei guadagni si sono allontanati da impostazioni che servivano in primo luogo gli interessi di una ristretta élite. Se abbiamo beneficiato del progresso è soprattutto grazie al fatto che i nostri predecessori si sono dati da fare affinché funzionasse per un maggior numero di persone. Come aveva capito John Thelwall, uno scrittore del Settecento di idee politiche radicali, quando gli operai si concentravano nelle fabbriche e nelle città diventava più facile, per loro, unire le forze intorno a interessi comuni e rivendicare una più equa partecipazione ai guadagni derivanti dalla crescita economica: il fatto



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

### **A003 - ESAME DI MATURITÀ**

**Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)**

**Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

è che il monopolio, e l'odiosa accumulazione di capitale in poche mani, come tutte le malattie che non sono del tutto mortali, portano nella loro stessa enormità i semi curativi. L'uomo, per sua stessa natura, è sociale e comunicativo, orgoglioso di esibire quel po' di conoscenza che possiede e smanioso, quando se ne presenta l'opportunità, di accrescere il proprio bagaglio. Qualunque cosa pigi assieme gli uomini, pertanto, se può generare alcuni vizi, è tuttavia favorevole alla diffusione della conoscenza e, in ultima analisi, promuove la libertà umana.

Daron Acemoglu, Simon Johnson,  
*Potere e progresso. La nostra lotta millenaria per la tecnologia e la prosperità*, Il Saggiatore,  
Milano, 2023 pp. 12-13 – Edizione digitale

#### **Documento 2**

La ricerca, la sperimentazione, lo sviluppo, l'adozione, l'applicazione e l'utilizzo di sistemi e di modelli di intelligenza artificiale per finalità generali avvengono nel rispetto dei diritti fondamentali e delle libertà previste dalla Costituzione, del diritto dell'Unione europea e dei principi di trasparenza, proporzionalità, sicurezza, protezione dei dati personali, riservatezza, accuratezza, non discriminazione, parità dei sessi e sostenibilità.

Lo sviluppo di sistemi e di modelli di intelligenza artificiale per finalità generali avviene su dati e tramite processi di cui devono essere garantite e vigilate la correttezza, l'attendibilità, la sicurezza, la qualità, l'appropriatezza e la trasparenza, secondo il principio di proporzionalità in relazione ai settori nei quali sono utilizzati.

*Legge 23 settembre 2025 n. 132 del 2025,  
Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale, art. 3, co. 1-2,  
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 223 del 25 settembre 2025*

#### **SECONDA PARTE**

##### ***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:***

1. Quali sono le principali forme di mercato e quali caratteristiche presentano concorrenza, monopolio e oligopolio?
2. Come viene tutelata l'iniziativa economica privata nella Costituzione Italiana?
3. Quali sono le principali funzioni dello Stato nell'economia?
4. Che cosa si intende per sviluppo sostenibile e perché è diventato un obiettivo delle politiche economiche contemporanee?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del Paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

# PROPOSTA DI SOLUZIONE

di Paola De Pasquale

## PRIMA PARTE

L'innovazione tecnologica è sempre stata un motore di crescita per la produzione e conseguentemente per l'economia. Si pensi ad esempio all'importanza dell'invenzione della macchina a vapore che grazie a James Watt attivò la prima Rivoluzione Industriale. Ma crescita e sviluppo non sono la stessa cosa: come ci testimoniano ancora gli esiti della prima Rivoluzione Industriale, un aumento di efficienza nella produzione non si traduce necessariamente in un miglioramento nella qualità di vita generale e in un accrescimento della ricchezza per tutti. A quell'epoca avemmo infatti fenomeni come un grande inquinamento, malattie correlate alle lavorazioni industriali e lo sfruttamento dei minori in compiti anche pericolosi.

Anche nel nostro tempo i progressi tecnici possono portare a **squilibri**, che sono accresciuti dalla **globalizzazione** economica e dalle **concentrazioni di potere** in mano a chi detiene le chiavi dell'innovazione tecnologica, oggi con speciale riguardo all'intelligenza artificiale. La globalizzazione ha fatto sì che le economie dei vari paesi del mondo siano ormai interconnesse, per cui una crisi regionale può causare contraccolpi dall'altra parte del pianeta, e paesi che dispongono di particolari risorse o di una forza lavoro economica possono influenzare negativamente l'economia di altre nazioni. Nell'ambito specificamente digitale, l'esistenza di pochi operatori molto grandi, con un mercato oligopolista, comporta ormai che la fornitura di software essenziali per la vita di tutti sia in mano ad alcuni soggetti le cui decisioni, sempre per la globalizzazione, cambiano la vita di tutto il mondo.

Come ci dicono nel primo testo i premi Nobel per l'economia Acemoglu e Johnson, quando a seguito dei progressi tecnologici c'è stata non solo crescita ma anche sviluppo, questo è stato dovuto alle **scelte politiche** che hanno saputo incanalare le opportunità che ne derivavano in modo da fare avere vantaggi a tutta la popolazione. Anche oggi la mano pubblica è chiamata ad intervenire per riuscire a garantire che crescita e sviluppo non siano riservati a piccole élite ma possano migliorare la vita di tutti, cosa che non accadrebbe se si lasciasse che a muovere tutto fosse lo spontaneo movimento del mercato.

Dato che, come si è visto prima, viviamo ormai in un mondo globalizzato, l'operato delle autorità nazionali non è più sufficiente per garantire il raggiungimento di questi obiettivi, ma occorre un **coordinamento sovranazionale**. Come ci viene indicato dal Documento 2, un primo passo è che nello sviluppo e nell'uso dell'intelligenza artificiale vengano rispettati i **principi fondamentali** della Costituzione e del diritto dell'Unione Europea.

A questa enunciazione di principi è necessario però che seguano **atti concreti** di indirizzo che controllino finalità e modalità di applicazione e sviluppo delle nuove tecnologie. Nel nostro ordinamento, del resto, l'intervento dello Stato nell'iniziativa economica privata è previsto dall'art 41 della Costituzione, che spiega come l'iniziativa economica privata sia libera ma non possa superare i limiti posti da salute, ambiente, dignità e libertà umana. Per questo lo Stato può intervenire, con legge, per garantire che questi limiti non siano violati.

Un primo modo con cui lo Stato potrebbe intervenire sarebbe **incentivando e finanziando anche con fondi propri la ricerca** sulle nuove tecnologie in modo da indirizzarla verso il rispetto di diritti e libertà, favorendo in particolare quelle che più agevolmente si possano tradurre in crescita e sviluppo. In tal modo i privati sarebbero liberi di perseguire la ricerca che interessa loro, ma lo Stato

aiuterebbe quella che è maggiormente utile per l'interesse generale, pur senza bloccare altri possibili sviluppi.

Una volta poi che queste nuove tecnologie siano state implementate lo Stato dovrebbe **garantire** che non restino appannaggio solo di chi se le può permettere ma che il **beneficio** che possono apportare **serva a migliorare la situazione di tutti**. Questo potrebbe avvenire non necessariamente pagando per tutti ma anche semplicemente attivando una formazione anche per chi non sarebbe da solo in grado di avvantaggiarsi di queste nuove possibilità.

## SECONDA PARTE

### 1) Quali sono le principali forme di mercato e quali caratteristiche presentano concorrenza, monopolio e oligopolio?

Il mercato, nel linguaggio dell'Economia politica, è il luogo, non necessariamente fisico, in cui si incontrano la domanda e l'offerta di un determinato bene. A seconda di quanti sono gli operatori e di come è il bene oggetto di scambio possiamo individuare diversi tipi di mercato.

Nel monopolio abbiamo un solo offerente, quindi un solo bene, e molti compratori; nel monopsonio abbiamo un solo acquirente e molti venditori; nella concorrenza abbiamo molti operatori sia dal lato dell'offerta che da quello della domanda; e nell'oligopolio abbiamo pochi offerenti e molti acquirenti.

Nel monopolio abbiamo l'offerta concentrata in un solo soggetto, con una domanda frammentata. Questo può accadere perché si possiede l'esclusiva di una risorsa naturale o di una nuova invenzione, o perché si è riusciti a eliminare tutti i concorrenti, o per una scelta legislativa che ha permesso a un solo operatore di produrre o vendere un determinato bene. Il monopolista ha una posizione di forza sul mercato ma anche per lui vale la legge della domanda secondo cui al crescere del prezzo abbiamo una diminuzione della quantità domandata, per cui potrà scegliere il prezzo di vendita o la quantità venduta, non entrambi. Per aumentare ancora di più il suo guadagno può proporre lo stesso prodotto a prezzi diversi, es. le varie classi dei viaggi in treno o in aereo o i libri venduti in edizione rilegata a un certo prezzo e poi in tascabile a un prezzo minore.

L'oligopolio è una situazione di mercato in cui a molti compratori si contrappongono pochi offerenti. Questa situazione la troviamo solitamente in settori in cui si richiedano grandi capitali e barriere all'ingresso, es. il mercato delle automobili o quello dei prodotti petroliferi. In questo tipo di mercato possiamo avere due sviluppi molto diversi: o le imprese si fanno concorrenza fra loro, arrivando quindi a prezzi più bassi, o si mettono d'accordo costituendo un cartello ed agendo così come se si fosse in un regime di monopolio.

Nella concorrenza perfetta, mercato ideale che non esiste nella realtà, abbiamo un numero sostanzialmente infinito di operatori sia dal lato della domanda che da quello dell'offerta, in cui nessuno ha una influenza sul mercato che possa far cambiare il prezzo o la quantità venduta. Altre caratteristiche sono l'omogeneità del prodotto, per cui l'unico criterio che fa preferire un venditore a un altro è il prezzo, e la totale trasparenza sui prezzi. In queste condizioni chiaramente il prezzo si stabilizza al livello più basso possibile e chi prova ad alzarlo viene abbandonato dai compratori.

Nella realtà, come detto, questo mercato non esiste perché non abbiamo mai una totale trasparenza e perché la scelta di dove acquistare un determinato bene viene influenzata da molti fattori quali i gusti personali, l'abilità del venditore o la comodità. Allora il mercato che esiste davvero è la cosiddetta concorrenza monopolistica o imperfetta, in cui ogni operatore fornisce un prodotto leggermente diverso dagli altri, e il prezzo è solo uno dei fattori in base a cui il consumatore decide dove comprare.

## **2) Come viene tutelata l'iniziativa economica privata nella Costituzione Italiana?**

L'iniziativa economica privata è libera secondo l'art 41 della Costituzione, che quindi la tutela al livello più alto, in pendant con la proprietà privata tutelata dal seguente articolo 42. Però, fin dalla sua prima stesura, questo diritto di libertà economica non è stato assoluto, ma ha dovuto rispettare la libertà e la dignità umana e l'utilità sociale. Nel 2022 l'articolo è stato modificato e fra i limiti è stata aggiunta la tutela dell'ambiente.

## **3) Quali sono le principali funzioni dello Stato nell'economia?**

Lo Stato, per mantenersi in vita, dovrebbe solamente garantire la sicurezza esterna e interna, tramite la Difesa e la Giustizia. Con gli anni però i suoi compiti si sono ampliati per garantire il benessere dei cittadini e quindi si sono aggiunte altre funzioni quali:

- risolvere i fallimenti del mercato sfavorendo o limitando le esternalità negative, effetti collaterali delle attività economiche come l'inquinamento, e tutelando i beni pubblici puri che i privati non avrebbero interesse a garantire;
- redistribuire la ricchezza secondo principi di solidarietà e giustizia sociale essenzialmente attraverso le imposte e i sussidi;
- garantire uno sviluppo ordinato e sostenibile (vedi domanda successiva);
- mitigare gli alti e i bassi del ciclo economico agendo in controtendenza ai movimenti del mercato per garantire la stabilità del sistema economico.

## **4) Che cosa si intende per sviluppo sostenibile e perché è diventato un obiettivo delle politiche economiche contemporanee?**

Lo sviluppo sostenibile, come da una definizione degli anni '80, è quello che non solo porta un beneficio oggi, ma lascia le risorse intatte anche per le generazioni successive. Questo sia dal punto di vista economico che da quello sociale e ambientale. In questi ultimi anni, col crescere della globalizzazione e dell'interesse per la tutela ambientale, lo sviluppo sostenibile ha acquisito sempre più importanza fino ad essere uno degli obiettivi principali dell'Agenda 2030.